

Progetto ForMare, si conclude la sesta edizione. Centinaia di studenti a bordo delle navi Moby e Tirrenia

12 Gennaio 2019 redazione 0 Commenti ForMare, Moby, tirrenia



Con la scelta dei due studenti più meritevoli tra tutti coloro che hanno partecipato, si è conclusa la 6° edizione del Progetto ForMare, iniziativa che vede coinvolte Moby e Tirrenia, in collaborazione con il MIUR e l'USR della Sardegna.

Centinaia le ragazze e i ragazzi che hanno partecipato e si sono imbarcati sulle navi del Gruppo Onorato Armatori, tutti appartenenti alle quarte classi degli Istituti Tecnici (settore Tecnologico – indirizzo “Trasporti e Logistica”) e degli Istituti Professionali (settore Industria e artigianato – indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”), che sono stati impegnati in uno stage utile per apprendere i primi rudimenti dei mestieri del mare, affiancando i marittimi impegnati a bordo.

Ai due studenti che hanno ottenuto il punteggio più alto verrà quindi offerto un contratto a tempo determinato, e avranno l'opportunità di lavorare a bordo delle navi del Gruppo Onorato per due mesi. In quest'edizione sono stati premiati per il modulo “coperta” uno studente dell'Istituto di Istruzione Superiore “Garibaldi” de La Maddalena, mentre per il modulo “macchina” uno studente dell'istituto Globale di Carloforte.

Moby e Tirrenia proseguono in questo modo nel loro impegno costante verso la Sardegna e i Sardi, nella convinzione che iniziative come il “Progetto ForMare” siano indispensabili per schiudere ai giovani la porta del mercato del lavoro ottenendo una corretta formazione professionale mirata a generare opportunità di lavoro.

“La grande partecipazione di quest'anno conferma la bontà di questo progetto, che il Gruppo Onorato intende portare avanti in Sardegna – spiega Pietro Manunta, Presidente di Tirrenia – E' nostra precisa intenzione continuare a creare un rapporto sempre più stretto col territorio, offrendo la nostra massima collaborazione nei confronti di tutti i giovani sardi che intendono avviarsi alle professioni del mare”.